



L'EDITORIALE

Per i nostri esportatori è oggi il momento di approfittare degli spazi di mercato che si sono aperti, soprattutto nei settori non sanzionati. Le relazioni commerciali fra aziende ed imprenditori dei due Paesi, dopo un primo periodo di fermo, stanno riattivandosi con profitto.

Tutto questo disegna un quadro interessante all'interno del quale le imprese più lungimiranti, con prodotti di alta qualità, possono trovare insperate opportunità. In questo quadro positivo è nostra intenzione puntare su prodotti innovativi e sui settori "liberi" e dare la possibilità a tante aziende italiane di farsi conoscere. Nel mese di Novembre puntiamo sul settore estetico, cosmetico e medicale con un'evento di promozione commerciale **Health & Wellness** in collaborazione con la Scuola Nazionale di Bellezza a Minsk. Sarà una ottima occasione per promuovere l'economia italiana e per valorizzare i nostri prodotti ad una platea selezionata di operatori e professionisti del settore.

Complicazioni invece per le aziende investitrici con patrimonio immobiliare in Bielorussia. Un nuovo decreto introduce nuove restrizioni alla alienazione dei suddetti beni immobili, che sarà sempre possibile ma previo nulla osta governativo e previo il pagamento di una tassa aggiuntiva.

Per la nostra comunità, questo mese, S.E. Mario Giorgio Stefano Baldi lascia il suo incarico di Ambasciatore Italiano in Bielorussia dopo ben 5 anni di ufficio.

A S.E. Baldi il nostro più sincero ringraziamento per l'enorme lavoro svolto nel periodo più critico dei rapporti con l'Italia durante il quale è stato prezioso punto di riferimento per tutta la nostra comunità in Bielorussia e per i tanti imprenditori ed investitori del nostro Paese. In noi il nostalgico ma piacevole ricordo delle innumerevoli attività svolte dalla nostra Camera di Commercio con il supporto sempre presente e collaborativo della Ambasciata Italiana.

A succedergli sarà S.E. Pietro Tomaso Marchegiani che per Novembre sarà a Minsk. A quest'ultimo i nostri migliori auguri di ottimo lavoro per gli anni a venire.

Angelo Ilardi - Presidente della Camera di Commercio Italia Bielorussia

L'INTERVISTA

Dott. Fabrizio Galdelli - GB service srl in Missione a Minsk

Benvenuto dott Galdelli nel nostro network e presto benvenuto in Bielorussia. Lei è uno dei fondatori di GB service. Ma in due parole cosa è GB service?

E' un'azienda che opera nel mondo dell'automazione, in tre settori chiave nel comparto industriale ed idroelettrico. Nel primo settore, quello con cui siamo partiti, realizziamo macchinari ed impianti "custom". Nulla che sia "di serie", ma macchine per lavorazione lamiera che partono dal prodotto di base o da semilavorati dei Clienti. Deformiamo, uniamo, stampiamo, saldiamo, avvittiamo, rivettiamo, manipoliamo. Progettiamo e realizziamo, o facciamo realizzare da partner consolidati, stampi per lamiera e stampi per plastica. Per fare un esempio delle nostre automazioni, partiamo da un coil di lamiera ed al termine dei vari processi, il risultato finale può essere un cestello per lavatrice completo, oppure una vasca per lavastoviglie, oppure un componente per automotive, oppure un involucro per scaldabagni. Tutto realizzato da noi, progetto, strutture, lavorazioni meccaniche, stampi, impianti oleodinamici, pneumatici e parte elettrica. Realizziamo inoltre sistemi e macchine per la lavorazione di tessuti in fibra di carbonio e kevlar per un' importante azienda Giapponese. Il secondo settore, quello dell'Idroelettrico, è relativamente nuovo e sono circa 6 anni che investiamo e perseveriamo. C'è stata una crescita costante fino a raggiungere nell'ultimo anno anche il 50% ed oltre del fatturato che risulta in continuo sviluppo. Realizziamo sistemi di pulizia automatica delle griglie di presa, sistemi di paratoie per la gestione dei flussi idrici diretti alle centrali, servizi di riparazione e manutenzione degli impianti. Realizziamo impianti completi chiavi in mano e spesso utilizziamo aziende del posto per la realizzazione delle strutture e l'aiuto necessario per le installazioni. Il terzo settore è quello delle macchine e degli impianti di collaudo. Ogni cosa viene prodotta, necessita di prove elettriche, di pressione di controlli di qualità e di sicurezza. Non c'è limite all'applicabilità dei nostri sistemi.

Quale è l'esperienza di GB service in Bielorussia e più in generale nel mondo ex CSI?

Non abbiamo esperienza in Bielorussia ma abbiamo iniziato a lavorare in Russia nel 2005 a Kirov presso lo stabilimento Vesta di lavabiancheria. Possiamo affermare con orgoglio che da ben 18 anni, siamo i loro migliori fornitori di tecnologie per l'automazione e che lo Stabilimento funziona principalmente con i nostri impianti di produzione.

Continua a pag.4



ULTIM'ORA

04 ottobre 2023 - Intervista a Natalia Sonic - Capo della Direzione principale per l'intensificazione delle attività di allevamento e pesca del Ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione della Repubblica di Bielorussia.

In Bielorussia ci sono 3.272 allevamenti da latte con circa 1.378 mila capi di vacche, la metà di questi sono dotati delle attrezzature più moderne, l'altra metà ha tecnologie da ammodernare. Nei predetti stabilimenti si trova più del 65% della mandria da latte e viene prodotto più del 70% del consumo di latte del Paese. A seguito di specifiche direttive della Presidenza della Repubblica tutte le vecchie tecnologie devono essere sostituite entro il 2030. Tutte le Regioni hanno sviluppato programmi di nuove costruzioni. In totale, si prevede di costruire e ricostruire poco più di 570 complessi lattiero-caseari.

In Bielorussia ci sono 104 complessi di allevamento di suini, che ospitano quasi il 90% del bestiame totale del paese. Il Governo ha programmato di costruire nuovi edifici e chiudere i vecchi allevamenti in cui non è possibile fornire protezione biologica.

L'obiettivo del Governo bielorusso è anche quello di migliorare la struttura della flotta di macchine e trattori delle organizzazioni agricole e aumentare l'uso di unità di semina per l'aratura e lavorazione del terreno ad ampio raggio, aumentare il parco macchine minerali e calce, falciatrici a blocco, camion pesanti per l'applicazione di fertilizzanti organici solidi e liquidi.

Fonte Belta.by

9 ottobre 2023 - Nuova procedura di alienazione di beni da parte di persone provenienti da "Paesi ostili"

Il decreto n. 326 del 19 ottobre 2023 (le principali disposizioni sono entrate in vigore il 22 ottobre 2023) ha modificato il Decreto n. 93 del 14 marzo 2022 "Sulle misure aggiuntive per garantire il funzionamento stabile dell'economia" in merito al procedura per l'alienazione delle azioni delle società bielorusse da parte di persone provenienti da "paesi ostili".

Sono state introdotte nuove restrizioni sull'alienazione di proprietà immobiliari da parte di società locali se la loro composizione azionaria è composta da persone provenienti da "paesi ostili".

Quali sono le transazioni con restrizioni che coinvolgono persone provenienti da "paesi ostili":

- Vendita di azioni del capitale sociale di società locali da parte di soggetti stranieri;
- Ritiro (uscita) di persone straniere da LLC, ALC;
- Riorganizzazione di società locali i cui azionisti sono persone straniere;
- Vendita di proprietà immobiliari da parte di società (LLC, CJSC, ALC, OJSC) se una persona straniera possiede almeno il 25% del capitale autorizzato della società, nonché da parte di imprese unitarie di proprietà di persone straniere.

Quali sono le condizioni per l'attuazione delle transazioni menzionate con la partecipazione di persone provenienti da "paesi ostili"?

In primo luogo l'ottenimento del nulla osta dal Consiglio dei Ministri. Qualsiasi persona straniera deve ottenere il permesso, a condizione che tale persona provenga da un "paese ostile". In secondo luogo il versamento di una tassa pari al 25% del valore di mercato delle azioni/proprietà immobiliari al bilancio regionale.

ATTIVITA' DI LOBBING

BIORISORSE E ZOOTECCIA

Il mercato della **torba** è entrato in un collo di bottiglia, a causa dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, dalle complicazioni nelle filiere della logistica e dalle variazioni del clima, con temperature anomale e piogge in periodi in cui normalmente le temperature avrebbero dovuto essere vicine allo zero, situazione che ne ha complicato parecchio la raccolta. Come se non bastasse, il 15 gennaio del 2021 la principale torbiera irlandese ha annunciato la sospensione delle attività, provocando un immediato calo di 1,5 milioni di metri cubi di materiale. Su questo scenario si proiettano il Green New Deal e la nuova Pac europei, che chiedono di ridurre sprechi, inquinanti e consumo di suolo e le istanze degli ambientalisti, che puntano il dito sulle emissioni di anidride carbonica e sul fatto che l'estrazione della torba è molto più rapida del tempo che occorre perché il materiale si riformi. Insomma, un quadro complesso, su cui hanno ragionato i partecipanti a un evento online promosso dall'**Associazione Florovivaisti Italiani**, che sono partiti dal dato secondo cui quello italiano, con un volume di 4 milioni di metri cubi, è il secondo mercato per la torba in Europa dopo la Germania.

Su questa base stiamo sviluppando il rapporto fra il **Centro scientifico e pratico dell'Accademia Nazionale delle Scienze della Bielorussia per le Biorisorse** ed il mercato della domanda di tecnologie e prodotti del settore biorisorse in Italia.

In questo senso va letto l'incontro a Minsk fra il Presidente della CCIBY **ing Angelo Ilardi** ed il direttore dell'Istituto **Prof. Alexander Ivanovich Chiakovski** ed il successivo Webinar organizzato con l'Associazione Florovivaisti Italiana cui hanno partecipato alcuni associati capitanati dal Presidente **dott. Aldo Alberto**.

Sugli sviluppi, speriamo positivi per il comparto italiano, di questa collaborazione è prevista una Missione collettiva di settore a Minsk nella Primavera del 2024.





L'INTERVISTA

Stephan Hoffmann - Presidente di EBBA



Cosa è Ebba?

La European Belarusian Business Association (EBBA) è un'associazione non commerciale che funge da piattaforma in cui le imprese europee rappresentate in Bielorussia possono incontrarsi per discutere e trovare soluzioni ad argomenti comuni che riguardano l'ambiente imprenditoriale in Bielorussia.

Quali sono i suoi scopi?

L'EBBA consolida gli interessi delle imprese europee e bielorusse impegnate con le aziende dell'UE. Organizza eventi coinvolgenti, invitando ospiti e relatori di alto livello per promuovere la cooperazione bilaterale. L'EBBA aiuta i membri ad affrontare le moderne sfide aziendali attraverso la condivisione delle informazioni e il networking con diverse aziende e associazioni imprenditoriali.

Mira ad essere un attore significativo nel B2B e in altre piattaforme di partnership reciprocamente vantaggiose.

Come descrive la situazione attuale in relazione alla crisi politica fra EU e Belarus?

La situazione attuale delle imprese europee in Bielorussia non può essere riassunta sotto un unico denominatore comune. Tutto dipende dal settore specifico e da molti altri fattori interni ed esterni che influenzano il funzionamento quotidiano e di successo delle aziende moderne. Gli ultimi anni hanno messo molte aziende europee di fronte a scelte difficili, tuttavia, vale la pena notare che la scelta se restare o lasciare il Paese spetta sempre al management aziendale. Gli affari scelgono sempre le condizioni in cui è comodo e redditizio lavorare, e la Bielorussia fino ad oggi rimane per molti un luogo con una chiara attività economica.

ATTIVITA' DI NETWORKING

FORUM DEL BUSINESS EUROPEO A MINSK

In data 15 Settembre presso l'Hotel Marriott in Minsk si è tenuto il **Forum del Business Europeo** organizzato dalla associazione Ebba.

Il forum ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori europei che operano ed hanno le proprie attività industriali in Bielorussia. Il forum è stato diviso in tre sessioni, quella istituzionale, che è stata introdotta dal Presidente dell'Associazione e da rappresentanti da alcune delle Ambasciate Europee in Bielorussia, quella dedicata agli investimenti stranieri ed un panel specifico sul settore IT.

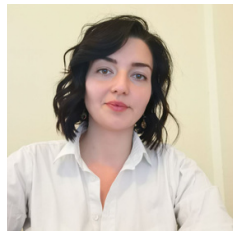
Grazie alla collaborazione con la nostra Camera di Commercio il panel dedicato agli investimenti ha visto la partecipazione come speaker di una impresa italiana, rappresentata dal dott. **Francesco Lazzaro, CEO di Ergon Est**, impegnata nel settore della produzione di dispositivi medicali ed operante in Bielorussia da oltre 15 anni.

La Camera di Commercio Italia Bielorussia è stata formalmente ringraziata dal Presidente di Ebba, durante il suo intervento iniziale, per il contributo dato al Forum.

La delegazione italiane era rappresentata dal Presidente della Camera di Commercio Italia Bielorussia **ing Angelo Iardi** nonché dal **Dott. Adriano Pea**, direttore di Confindustria Belarus. Presente in sala il Vicario della Ambasciata Italiana a Minsk nonché Responsabile Commerciale **dott.ssa Virginia Fadelli**, di recente nomina.

La giornata è servita non solo come attività di networking europeo cui la Camera di Commercio Italia Bielorussia è protagonista da oltre 10 anni ma anche per fare il punto della situazione del business climate per i tanti investitori europei nella Repubblica di Belarus. Generale soddisfazione sulle esperienze di lavoro manifestate dai tanti imprenditori presenti e per lo sforzo della Associazione di porre all'attenzione di Enti ed Istituzioni le esigenze delle aziende e degli imprenditori europei pur nel quadro di prudenza e di rispetto del framework sanzionatoria all'interno del quale le aziende europee operano oramai da diversi anni.





RICHIEDI ASSISTENZA ALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIA BIELORUSSIA

È possibile inviare una domanda su qualsivoglia problematica commerciale inerente i rapporti economici con la Repubblica di Belarus. La nostra Camera di Commercio, grazie anche all'aiuto di competenti figure istituzionali, ovvero dei nostri migliori esperti e consulenti, saprà formulare le risposte più precise e trovare soluzioni congrue ad ogni singolo caso. Basta scrivere alla seguente email: ufficioprogetti@italy-belarus.com

**Kateryna Rudinska –
Segretario Generale Camera
di Commercio Italia
Bielorussia**



Abbiamo anche come nostro Cliente, Ariston a San Pietroburgo, da circa 10 anni. Abbiamo fornito diverse macchine e sistemi di produzione per scaldabagni. Circa 10 anni fa abbiamo installato due sistemi di stampaggio (presse per dcpd) in UAZ a Ulianovsk. Ne abbiamo venduta anche una in Ucraina nello stesso periodo, ma tramite un importatore. Abbiamo delle macchine utensili per la foratura e lavorazione dei prodotti di pressofusione in alluminio a Daaz ed abbiamo installato un impianto di produzione in Uzbekistan nel 2012 per le lavabiancheria, assemblaggio del mobile lavatrice tramite clinciatura.

Ma il Cliente che più di tutti è stata la nostra costante annuale è Haier-Vesta, che ha decine di nostri impianti.

Quali prospettive vede per il futuro per il settore e per la sua azienda?

Le nostre produzioni coprono un ecosistema di forniture molto vasto e siamo in costante crescita. Attualmente in Italia contiamo circa 80 addetti per un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Abbiamo Clienti un po' ovunque, dall'Argentina, all'Iran, all'Egitto alla Cina e non abbiamo preoccupazioni nei nostri volumi di affari ma abbiamo una visione a lungo termine che ci anima e ci dà la forza di guardare il domani e non l'oggi.

Tuttavia le recenti vicende geopolitiche, senza entrare nel merito delle questioni politiche, ci hanno limitato fortemente il mercato Russo, per noi molto importante. A livello di commesse, abbiamo potuto compensare con altri Paesi e con altre forniture e quindi queste iniziative di forte limitazione all'esportazione verso la Federazione Russa non ci hanno danneggiato a parte lo smarrimento iniziale.

Sappiamo bene le difficoltà attuali ma facciamo fatica a vedere di punto in bianco questi Clienti come "nemici". Le aziende in cui lavoriamo sono fatte di persone pacifiche e laboriose con cui nel tempo sono state strette anche amicizie personali. 20 anni di rapporti lavorativi e personali sono tanti da cancellare con un colpo di spugna e bisogna avere sempre rispetto delle persone. Abbiamo la consapevolezza che tutta questa situazione non durerà per sempre ed abbiamo deciso di iniziare un processo di conoscenza anche di altre realtà come la Bielorussia per essere pronti quando le cose si normalizzeranno. Crediamo che muoversi oggi, quando tutti sono fermi, ed iniziare a conoscere nuove aziende e nuovi imprenditori come in Bielorussia sia la chiave giusta per farsi conoscere e farsi apprezzare. La Bielorussia per noi è uno Stato interessante, perché riteniamo che farà parte del lancio di una massiccia industrializzazione a traino della Russia e della Cina. L'equazione è lampante: se la Russia e la Bielorussia hanno delle limitazioni ad importare i nostri prodotti, significa che se li produrranno da soli. E nasceranno fabbriche e poli produttivi nuovi che modernizzeranno pesantemente tutto l'Unione Doganale da qui a 10 anni.

Ed i servizi ed i prodotti della nostra Azienda sono perfetti per un clima di sviluppo industriale. Farci conoscere in Bielorussia non sarà un processo velocissimo, dobbiamo acquisire fiducia, e quale occasione migliore di questo periodo? Si tratta di un investimento lungimirante iniziare adesso.

Prima o poi i problemi politici verranno risolti e, una volta liberato di nuovo il commercio, noi saremo già pronti ad esportare le nostre macchine ed i nostri servizi in Bielorussia.

BANDI DI FINANZIAMENTO LOCALI

Campania: La Camera di commercio di Napoli finanzia, mediante voucher, il sostegno e lo sviluppo del commercio internazionale, coinvolgendo le micro, piccole e medie imprese del settore, contribuendo così alla valorizzazione del sistema economico locale. La somma stanziata, derivante dall'incremento del 20% del diritto annuale, ammonta ad € 700.000,00. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, che avranno un importo unitario massimo di euro 21.000,00, per ogni impresa ammessa al contributo e prevedendo, inoltre, quali soggetti destinatari dei benefici, solo ed unicamente le singole imprese, escludendone la partecipazione attraverso progetti aggregati presentati da un unico proponente.

L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.

Le istanze di ammissione al contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica attraverso lo sportello on-line Contributi alle imprese, all'interno del sistema WEB Telemaco di Infocamere, a partire dalle ore 12,00 del 10 ottobre 2023 fino alle ore 20,00 del 10 novembre 2023

Lombardia: Bando Linea Internazionalizzazione 2021-2027 Progetti per la competitività sui mercati esteri

A chi si rivolge. PMI (Piccole Medie Imprese)

Caratteristiche dell'agevolazione. L'agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui:

- 80% sotto forma di finanziamento agevolato
- 20% sotto forma di contributo a fondo perduto, nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste nel "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi" o nel Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'agevolazione non potrà superare l'importo complessivo di 350 mila euro.

BANDI IN CORSO

Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia – attivo dal 3 maggio 2023

Si tratta di un finanziamento con rimborso a tasso zero con una eventuale quota di cofinanziamento a fondo perduto, in regime di Temporary Crisis and Transition Framework – la concessione della quota di cofinanziamento a fondo perduto è subordinata alla preventiva autorizzazione della misura da parte della Commissione europea – fino al 40% dell'intervento agevolativo complessivo, nei limiti di € 2.000.000 di agevolazione.

Le imprese italiane destinatarie di tale misura sono quelle che hanno realizzato negli anni 2020-2021, un rapporto tra fatturato medio export verso Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia su fatturato medio export complessivo di almeno il 10%, subendo una flessione dei ricavi da tali aree a seguito del conflitto. Le richieste di finanziamento potranno essere presentate entro il 31 ottobre 2023.

Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia – attivo dal 3 maggio 2023

Si tratta di un finanziamento destinato alle imprese esportatrici verso qualunque geografia con approvvigionamenti – singolarmente, a livello di filiera o a livello di Gruppo – da Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia per fare fronte agli impatti negativi sulle esportazioni derivanti dalle difficoltà o dai rincari degli approvvigionamenti, a seguito della crisi in atto in Ucraina.

Il finanziamento, il cui rimborso è a tasso zero, può prevedere una quota di cofinanziamento a fondo perduto, in regime di Temporary Crisis and Transition Framework – la concessione della quota di cofinanziamento a fondo perduto è subordinata alla preventiva autorizzazione della misura da parte della Commissione europea – fino al 40% dell'intervento agevolativo complessivo, nei limiti di € 2.000.000 di agevolazione.